

tfr

**il tempo corre
è ora di parlare.**

**Decidi
nel tuo interesse**

Guida per l'utilizzo del TFR



sistema**servizi**

IP
7

Le Guide del Sistema Servizi Cgil



sistemaservizi

Per saperne di più

Numero Verde
848-854388

attivo nei giorni feriali dalle
 ore 14.00 alle 18.00 al costo di una chiamata urbana.

Internet

www.sistemaseservizicgil.it

TFR: la Cgil per il rafforzamento del sistema di previdenza complementare



La CGIL insieme alle sue categorie da ormai 10 anni ha sostenuto la necessità di consolidare un pilastro di previdenza complementare, integrativa di quello pubblico, per completare concretamente il processo riformatore degli anni '90 che ha si-

gnificativamente cambiato il sistema previdenziale obbligatorio e che oggi ne garantisce la sostenibilità finanziaria e l'equilibrio sociale.

Con la contrattazione collettiva si sono istituiti i Fondi pensione negoziali che sono già una realtà importantissima e attualizzata. La CGIL si è impegnata per affermare una legislazione che fosse in grado di tutelare al massimo le lavoratrici e i lavoratori ed il loro risparmio, sempre con la piena convinzione che un investimento di natura previdenziale e non speculativo avesse bisogno di tutele, garanzie ed incentivi.

Impegnare il proprio TFR è stato, ed è tuttora, un cambiamento importante e delicato che deve essere necessariamente accompagnato da strumenti di garanzia, di vigilanza e di controllo trasparente e di alto profilo professionale.

A partire dal 1° gennaio 2007, finalmente il percorso può rafforzarsi con la piena attuazione del nuovo quadro legislativo, offrendo alle lavoratrici e ai lavoratori una straordinaria opportunità per costruirsi un futuro previdenziale sicuro e garantito.

La CGIL è però sicura che, per far sì che tutti possano utilizzare questa opportunità, ci sia bisogno prima di tutto di una buona informazione preventiva alle scelte.

Con questa "Guida" che fa parte di tutte le nostre iniziative formative e informative da tempo già avviate, vogliamo comunicare le positività che la previdenza complementare rende esigibili a tutti gli aderenti al sistema.

I SERVIZI CGIL











SERVIZI CONVENZIONATI CON LE AZIENDE PARTNER










Le distorsioni informative non fanno solo il male del sistema previdenziale pubblico e integrativo, ma fanno prima di tutto il male dei lavoratori. Con la nostra informazione noi vogliamo scongiurare questo pericolo senza farci pubblicità. Sostenere e far conoscere questo strumento non significa dimenticarsi del pilastro pubblico che per noi resta ovviamente fondamentale.

La previdenza complementare non sostituisce ma affianca il primo pilastro, completandolo e integrandone le prestazioni a beneficio dei futuri pensionati.

Da molti mesi la CGIL con tutte le sue strutture è impegnata a raggiungere la totalità delle lavoratrici e dei lavoratori, per informarli in modo adeguato affinché possano scegliere liberamente e la loro scelta sia veramente consapevole, perché quando si parla di previdenza si parla di futuro e con il futuro dei lavoratori non si può mai scherzare.

Il Sindacato non offre un prodotto, non è il suo mestiere.

La CGIL impegna la sua credibilità e i mezzi che ha a disposizione per garantire a tutti una grande opportunità, che deriva da un'intesa regolata dal contratto di lavoro per salvaguardare diritti, equità e solidarietà.

Il rafforzamento del sistema integrativo, infatti, dipende dall'impegno di tutti i soggetti in campo, parti sociali e soggetti istituzionali.

Tutti, ognuno nella propria responsabilità, siamo impegnati senza tentennamenti a favorire questo decollo.

Lo facciamo perché altrimenti significherebbe perdere una grande opportunità per le lavoratrici e i lavoratori e per il Paese.

Opportunità che attraverso il confronto aperto con i ministeri competenti vogliamo rendere al più presto esigibile per tutti i lavoratori del pubblico impiego e per i lavoratori atipici (nuove tipologie di lavoro) al fine di rafforzare le loro tutele sociali con l'obiettivo caratterizzato da equità, diritti e solidarietà.

Morena Piccinini
Segretaria confederale CGIL

L'informazione del Sistema servizi Cgil per la tutela dei diritti



nche quest'anno, come ormai è tradizione, il Sistema servizi Cgil onora l'appuntamento con i lavoratori pubblicando la Guida su un argomento di largo interesse e di grande attualità.

Nel 2007 non poteva che essere l'uso del TFR la questione di maggior rilievo sulla quale fare informazione.

Sono tanti, infatti, le lavoratrici ed i lavoratori interessati e la scelta va ben ragionata.

Abbiamo preferito uscire con la nostra Guida ad aprile, in prossimità della scadenza dei tempi accordati per la scelta ai lavoratori del settore privato, e cioè il 30 giugno.

Vogliamo ricordare a chi sta per "stringere" sul TFR quali sono le modalità da seguire, i tempi, le forme di previdenza complementare in essere, quelle che presentano maggiori garanzie sul piano della gestione perché controllate dagli stessi lavoratori, quelle che possono assicurare rendimenti migliori. Insomma, con un'informazione corretta, e crediamo anche molto equilibrata, vorremmo aiutare ad assumere la decisione migliore.

Questa Guida, come tutto il materiale prodotto dalla Cgil e quello che ancora la confederazione produrrà sulla destinazione del TFR, potrà essere utile anche per coloro che hanno iniziato o che iniziano un rapporto di lavoro nel corso di quest'anno o negli anni a venire. Sì, perché tutti i nuovi assunti, d'ora in poi, avranno sei mesi per decidere come utilizzare il loro TFR. Leggere queste pagine potrà aiutarli a capire il da farsi.

Il Sistema servizi della Cgil, che è giunto alla pubblicazione della settima Guida, è particolarmente attento ai problemi dell'informazione e della tutela dei diritti dei lavoratori. Le Guide annuali, sia pur su argomenti diversi, hanno un denominatore comune: la ricerca di un linguaggio semplice e chiaro per rendere chiari ed esigibili i diritti

sociali, troppo spesso volutamente oscurati o resi incomprendibili o oggetto di informazione distorta.

I terminali del Sistema servizi: il patronato INCA, i CAAF (i centri di assistenza fiscale), gli UVL (gli uffici vertenze legali), i SOL (gli sportelli orientamento al lavoro) sono tutti servizi largamente presenti sul territorio, con decenni di lavoro qualificato alle spalle, sempre pronti ad ascoltare i bisogni delle persone e a sostenerle nelle richieste di aiuto e di assistenza.

Le sedi del patronato Inca in materia di previdenza pubblica e di previdenza complementare potranno dare tutta l'assistenza necessaria prima e dopo la scelta. Così come potranno dare spiegazioni e validi consigli sull'intera materia del TFR gli Uffici vertenze legali.

I CAAF sono a disposizione di tutti coloro che vorranno capire meglio le implicazioni e le ricadute fiscali delle loro scelte

D'altra parte i 12 milioni tra lavoratrici e lavoratori, cittadini, pensionati, giovani, che ogni anno si rivolgono ai nostri servizi sono la più efficace testimonianza che il Sistema delle tutele e dei servizi della CGIL ha un eccezionale radicamento tra la gente. Perché sa ascoltare, informare, dare consulenza e battersi per l'esigibilità dei diritti sociali.

L'auspicio è di essere riusciti anche questa volta a mettere a disposizione di tutti i lettori gli strumenti essenziali per conoscere e per assumere la decisione giusta.

Pietro Ruffolo

Coordinatore nazionale del Sistema Servizi

tfr

**il tempo corre
è ora di parlare.
Decidi
nel tuo interesse**

Guida per l'utilizzo del TFR



Credits

A cura del **Sistema servizi Cgil**

Realizzato da:

Lucia Porzio *Sistema servizi Cgil*

Con la consulenza di:

Daniele Cerri *Dipartimento Welfare e Nuovi diritti Cgil nazionale,*

Vittorino Delli Cicchi *Collegio presidenza Inca Cgil,*

Filippo Ottone *Vice coordinatore nazionale Sistema servizi Cgil.*

Prodotta da **Gesticard s.r.l.**

Grafica: **Media Graphics snc**

Stampa: **Fratelli Spada S.p.A.** - Ciampino/Roma

Chiuso in tipografia: aprile 2007

Prefazione		
TFR: la Cgil per il rafforzamento del sistema di previdenza complementare <i>di Morena Piccinini</i>	pag.	1
Introduzione		
L'informazione del Sistema servizi Cgil per la tutela dei diritti <i>di Pietro Ruffolo</i>	"	3
<i>Capitolo 1</i>		
2007: un anno importante per la previdenza complementare	"	11
I lavoratori interessati	"	11
I lavoratori che non devono scegliere	"	11
I tempi della scelta	"	11
I termini della scelta	"	12
<i>Capitolo 2</i>		
Se si sceglie la previdenza complementare	"	13
Le finalità	"	13
Le differenze tra previdenza pubblica e previdenza complementare	"	13
Il finanziamento	"	13
Le forme pensionistiche complementari collettive e individuali	"	14
<i>Capitolo 3</i>		
Il trattamento di fine rapporto o TFR	"	16
Cosa è il TFR	"	16
Come si rivalutano le quote accantonate	"	16
Quando il lavoratore può esigere il TFR?	"	16
Che fine fa il TFR accantonato?	"	16
<i>Capitolo 4</i>		
Le quote di TFR maturando non destinate alla previdenza complementare	"	17
I datori di lavoro obbligati al versamento	"	17
Come si calcolano i 50 addetti	"	17
Le prestazioni del Fondo Tesoreria dello Stato	"	18

<i>Capitolo 5</i>			
Uno sguardo ai fondi negoziali o contrattuali	pag.	19	
Le caratteristiche del fondo negoziale	"	19	
<i>Capitolo 6</i>			
Per chi sceglie la previdenza complementare, alcuni argomenti a favore dei fondi negoziali	"	22	
<i>Capitolo 7</i>			
Il momento della scelta	"	25	
<i>Capitolo 8</i>			
Come si aderisce alla previdenza complementare e cosa fare per tenere il TFR	"	27	
<i>Capitolo 9</i>			
Tre le tipologie di lavoratori: tre le modalità di scelta	"	28	
<i>Capitolo 10</i>			
Quando e come si percepisce la pensione complementare	"	31	
Il diritto	"	31	
Le prestazioni pensionistiche	"	31	
Erogazione della rendita vitalizia	"	31	
Come si calcola l'anzianità per il diritto alla prestazione pensionistica?	"	32	
Sono previste anticipazioni?	"	32	
Riscattare si può?	"	33	
Se si cambia lavoro cosa succede?	"	34	
<i>Capitolo 11</i>			
Cerca il tuo Fondo	"	35	
Indirizzi utili	"	41	
Il Sistema servizi Cgil	"	53	
Proposte commerciali per il mondo Cgil	"	59	

Il 30 giugno si avvicina

11 milioni di lavoratori debbono decidere se vogliono destinare il loro TFR alla previdenza complementare. È una scelta che va ponderata. Con questo opuscolo vorremmo aiutare le lavoratrici e i lavoratori a scegliere in modo consapevole.





Uno strumento
indispensabile
Per conoscere
il mondo del lavoro

Il settimanale della Cgil, fondato da Giuseppe Di Vittorio

Ogni settimana

notizie e approfondimenti
sull'economia, il lavoro,
la società e il sindacato



Ogni mese...

"Il mese" di Rassegna,
per andare al di là
dell'urgenza di ogni giorno



E per i 100

anni della Cgil → la storia
della Confederazione
in fascicoli
e altre utili guide

In rete
c'è
anche

ABBONAMENTO
ANNUO **78** EURO
PER GLI ISCRITTI
ALLA CGIL **48** EURO
CCP N. 42445007

intestato a
**RASSEGNA
SINDACALE**
VIA DEI FRENTANI 4/A
00185 ROMA
telefono
0644888230-235
e-mail
vendite@rassegna.it

 www.rassegna.it **Notizie**
ogni giorno,
più volte al giorno

2007: UN ANNO IMPORTANTE PER LA PREVIDENZA COMPLEMENTARE

Dal primo gennaio di quest'anno è stata impressa una notevole accelerazione al rafforzamento del sistema della previdenza complementare, avviato con la legge 335/95, meglio nota come la "riforma Dini".

La novità che favorirà lo sviluppo della previdenza complementare è l'anticipo al 1° gennaio 2007 della scelta che circa 11 milioni di lavoratori dovranno fare.

Dovranno infatti decidere se destinare, o meno, il proprio TFR (*trattamento di fine rapporto*) maturando, cioè quello che si matura dal momento della scelta scritta o tacita che sia, a una delle diverse forme pensionistiche.

I lavoratori interessati alla scelta

A scegliere l'utilizzo del proprio TFR sono chiamati tutte le lavoratrici e tutti i lavoratori dipendenti del settore privato. Lo ha stabilito il decreto legislativo 252/05 entrato in vigore l'1 gennaio di quest'anno.

I lavoratori che non devono scegliere

Non sono chiamati ad effettuare la scelta sul TFR:

- le lavoratrici e i lavoratori domestici,
- le lavoratrici e i lavoratori del pubblico impiego.

I tempi della scelta

È il 30 giugno 2007 la data entro la quale tutti i lavoratori dipendenti del settore privato che hanno un rapporto in essere e che quindi sono effettivamente occupati al 31 dicembre 2006 debbono manifestare la loro scelta.

Tutte le lavoratrici e tutti i lavoratori del settore privato il cui rapporto di lavoro ha inizio in data successiva al 31 dicembre 2006 hanno sei mesi di tempo dall'assunzione per effettuare la loro scelta sull'uso del TFR.

Si tratta di un appuntamento importante: una scelta che non è di poco conto per la quale è bene avere presente tutti i termini della questione.

I termini della scelta

Si tratta di scegliere:

- o di destinare il TFR *maturando* alla costruzione di una previdenza complementare che andrà ad aggiungersi alla previdenza obbligatoria pubblica,
- o il mantenimento del proprio TFR, per percepirlo, come è avvenuto fino ad oggi, a conclusione del rapporto di lavoro.

È anche bene sapere che :

- il lavoratore che ha scelto di mantenere il proprio TFR, se nel prosieguo del tempo decidesse di cambiare idea e di iscriversi ad un Fondo, lo potrà fare senza alcun problema e in qualsiasi momento.
- A questo punto è importante aver chiaro cosa significa scegliere la previdenza complementare oppure mantenere in azienda il proprio TFR.



SE SI SCEGLIE LA PREVIDENZA COMPLEMENTARE

Per scegliere è importante conoscere le caratteristiche principali dell'insieme del sistema di previdenza complementare.

Le finalità

Scopo della previdenza complementare è quello di *integrare* e non di *sostituire* la previdenza pubblica.

La pensione complementare, infatti, si aggiunge a quella corrisposta dagli enti di previdenza obbligatoria con l'obiettivo di soddisfare l'aspettativa della lavoratrice e del lavoratore a mantenere uno stile di vita uguale o simile a quello goduto durante la propria vita lavorativa, anche dopo il pensionamento.

Le differenze tra previdenza pubblica e previdenza complementare

La previdenza pubblica è *obbligatoria*, è finanziata dai contributi dei lavoratori e dei datori di lavoro ed è erogata dagli enti pubblici (Inps ed altri enti pubblici previdenziali).

Alla previdenza complementare si aderisce con una scelta *libera e volontaria*.

Come si finanziano le forme pensionistiche complementari

Il finanziamento avviene:

- con il TFR *maturando* cioè quello maturato dopo aver compiuto la scelta,
- con i contributi a carico del lavoratore,
- con i contributi a carico dei datori di lavoro.

Capitolo 2

La misura dei contributi del lavoratore e del datore di lavoro è fissata dalla contrattazione collettiva.

Le forme pensionistiche complementari

Il panorama della previdenza complementare è ricco di soluzioni.

Sono previste forme collettive e forme individuali. Vediamole meglio.

- *Forme pensionistiche collettive*

Sono così definite perché sono destinate a gruppi di lavoratori.

A queste forme collettive si può aderire solo se si appartiene alla categoria produttiva che le ha istituite e/o a settori affini.

Nella forma collettiva cui si aderisce si può restare soltanto finché si appartiene a quella determinata categoria produttiva.

Le forme pensionistiche collettive possono essere istituite:

- da contratti nazionali collettivi di lavoro,
- da contratti aziendali,
- da accordi aziendali o interaziendali,
- da accordi collettivi con le Regioni.

Sono frutto della negoziazione tra le parti e sono destinate alle lavoratrici e ai lavoratori del comparto che ha effettuato l'accordo.

La gran parte dei Contratti Collettivi nazionale di Lavoro ha dato vita a Fondi negoziali.

La loro attuazione può avvenire con:

Fondo pensione negoziale:

le parti istitutive (Sindacati dei lavoratori e Associazioni imprenditoriali) danno vita ad un Fondo negoziale di categoria al quale possono aderire solo i lavoratori destinatari indicati dall'accordo istitutivo del Fondo.

Fondo pensione aperto:

le parti istitutive decidono di aderire in forma collettiva ad un Fondo aperto, cioè un fondo promosso da Banche, Società di gestione del risparmio (SGR), Società di intermediazione mobiliare (SIM) e Assicurazioni.

Nei fondi aperti le adesioni possono anche essere individuali.

Fondi pensione preesistenti:

nel settore bancario e assicurativo, prima dell'entrata in vigore della legge n. 421 del 23 ottobre 1992, sono stati istituiti i suddetti fondi attraverso accordi tra le parti sociali o regolamenti aziendali che ora si stanno riadeguando al nuovo quadro legislativo.

- *Forme pensionistiche individuali*

Sono promosse e offerte sul mercato da soggetti come banche e compagnie di assicurazioni e sono aperte a tutti.

Sono il risultato di una scelta autonoma del lavoratore.

Rientrano in questa categoria:

Fondi pensione aperti ad adesione individuale:

promossi da Banche, Sgr, Sim e da Compagnie assicurative.

Contratti di assicurazione sulla vita con finalità previdenziali:

denominati comunemente polizze individuali pensionistiche (PIP) o forme individuali previdenziali (FIP).



IL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO O TFR

Ma cos'è il TFR?

Il TFR è una quota che viene accantonata ogni anno al 31 dicembre pari al 6,91% della retribuzione annua complessivamente utile ai fini del calcolo del TFR.

Come si rivalutano le quote accantonate?

Al 31 dicembre di ogni anno, oltre a calcolare la quota da accantonare di quell'anno, il datore di lavoro deve rivalutare il fondo complessivo accantonato negli anni precedenti.

Il tasso di rivalutazione da applicare è composto da due voci, una fissa (l'1,5%) ed una variabile (75% dell'aumento del costo della vita calcolato dall'ISTAT).

Quando si può esigere il TFR?

Il TFR spetta al lavoratore alla cessazione del rapporto di lavoro, qualunque ne sia la causa:

- dimissioni,
- licenziamento collettivo, o per giustificato motivo o per giusta causa,
- decesso. In questo caso l'importo viene devoluto agli eredi.

Che fine fa il TFR accantonato?

Per tutti i lavoratori il TFR accantonato dal datore di lavoro, fino al momento dell'opzione, **resta all'azienda e sarà liquidato al termine del rapporto di lavoro, come descritto al punto precedente, con le rivalutazioni stabilite dalla legge.**

LE QUOTE DI TFR MATURANDO NON DESTINATE ALLA PREVIDENZA COMPLEMENTARE

A partire dal 1° gennaio 2007 queste quote di TFR vengono dalle aziende con almeno 50 addetti, versate al Fondo Tesoreria dello Stato istituito con la legge finanziaria 296/2006.

Per l'accertamento e la riscossione del contributo si applicano le stesse norme in vigore per la contribuzione nel sistema previdenziale obbligatorio.

Il datore di lavoro è tenuto ad effettuare mensilmente il versamento.

I datori di lavoro obbligati al versamento

Sono i datori di lavoro del settore privato con alle dipendenze almeno 50 addetti.

Questi datori di lavoro (con almeno 50 addetti) sono esclusi dal versamento nei casi che seguono:

- contratti di lavoro di durata inferiore a tre mesi,
- lavoratrici e lavoratori a domicilio,
- impiegati, quadri e dirigenti del settore agricolo,
- lavoratrici e lavoratori per i quali i contratti collettivi nazionali prevedono il pagamento periodico delle quote di TFR maturate o l'accantonamento presso soggetti terzi.

Come si calcolano i 50 addetti

- Per le aziende in attività al 31 dicembre 2006 si considera la media annuale dei lavoratori in forza al 31 dicembre 2006.
- Per le aziende che iniziano l'attività successivamente al 31 dicembre 2006 si considera la media annuale dei lavoratori in forza nell'anno solare di inizio attività.

Vanno considerati tutti i lavoratori con contratto di lavoro subordinato a prescindere dalla durata del contratto e dell'orario, inclusi i lavoratori e le lavoratrici delle aziende pubbliche privatizzate che hanno mantenuto il TFR.

I lavoratori con contratto a part-time sono calcolati in base alla normativa di riferimento (DI 61/2000): due lavoratori con part-time 50% = un lavoratore.

Non sono conteggiati i lavoratori assenti quando sono sostituiti.

Le comunicazioni che il datore di lavoro deve inoltrare all'INPS

- Il computo del numero di addetti.
- Nelle denunce individuali e mensili il datore di lavoro deve comunicare:
 - l'elenco dei lavoratori che al 31 dicembre 2006 hanno aderito ad una forma pensionistica complementare alla quale versano integralmente il TFR,
 - l'informazione relativa alla scelta effettuata: scelta esplicita, tacita, contributo al Fondo Tesoreria dello Stato gestito dall'INPS.

Le Prestazioni del Fondo Tesoreria dello Stato

Le quote di TFR versate nel Fondo Tesoreria dello Stato (FTS) devono essere erogate alle lavoratrici e ai lavoratori (liquidazione alla cessazione del rapporto di lavoro, anticipazioni e rivalutazione) *dal datore di lavoro anche per la quota spettante al FTS.*

Il datore di lavoro effettuerà poi il conguaglio sui contributi dovuti al FTS e, in caso di incapacienza, sull'ammontare dei contributi dovuti complessivamente agli enti previdenziali.

Qualora l'importo che spetta al FTS risulti superiore all'ammontare dei contributi dovuti al Fondo e agli enti previdenziali con la denuncia mensile contributiva, il datore di lavoro comunica l'incapienza al FTS che entro trenta giorni deve erogare l'importo delle prestazioni.

UNO SGUARDO AI FONDI PENSIONE NEGOZIALI O CONTRATTUALI

I Fondo negoziale contrattuale è frutto della contrattazione tra le organizzazioni sindacali di categoria e le rispettive federazioni delle imprese. Ma non è né degli uni né degli altri.

È dei lavoratori che aderiscono al Fondo.

Le caratteristiche del Fondo negoziale

- *L'adesione è volontaria.* È il lavoratore che decide liberamente di costruirsi una posizione pensionistica complementare.
- *Gli organi sono:* l'Assemblea dei delegati (per la parte dei lavoratori è elettiva), il Consiglio di amministrazione, il Collegio dei sindaci revisori, il Presidente e il Vice presidente, il Responsabile del Fondo o il Direttore generale del Fondo.
- *Ha una propria personalità giuridica.*
- *Non ha fini di lucro.*

Il Fondo, al contrario dei fondi bancari ed assicurativi che tendono al profitto per remunerare l'azionista di riferimento, non ha fini di lucro.

- *La contribuzione è stabilita dagli accordi collettivi.*

È formata da :

- una quota del lavoratore,
- una quota dell'azienda,
- dal TFR (100% oppure una percentuale del TFR per i lavoratori di prima occupazione anteriore al 28/4/93).

Se il lavoratore aderisce ad un Fondo negoziale e versa un contributo, ad esempio, dell'1%, della retribuzione annua lorda, il

datore di lavoro è obbligato a versare un contributo pari alla stessa percentuale, l'1%.

- *È a capitalizzazione individuale:*
 - i contributi individuali versati da ciascun aderente confluiscono nella posizione pensionistica individuale e sono investiti nel mercato finanziario.
- *Costi medi annui di gestione particolarmente convenienti:*
se confrontati con i costi delle altre forme pensionistiche. Risulta, infatti che:
 - *i fondi negoziali*, hanno costi medi annui dello 0,45%,
 - *i fondi aperti*, avendo maggiori spese di gestione, hanno costi medi annui che vanno dall'1,80% a tre anni a 1,30% a 35 anni
 - *i fondi individuali pensionistici* (FIP), hanno costi medi annui che partono dall'8% a tre anni, e arrivano al 2,30% a 35 anni.
- *La gestione delle risorse può essere: monocomparto/pluricomparto:*
 - *monocomparto*: quando il Fondo ha un'unica linea di investimento delle risorse e tutti beneficiano allo stesso modo dei risultati della gestione finanziaria,
 - *pluricomparto*: quando il Fondo differenzia gli investimenti su più linee che potranno avere natura e rischiosità diverse.

In questo secondo caso il lavoratore dovrà scegliere la linea di investimento che preferisce. Sarà importante valutare la convenienza anche in ragione dell'età dell'iscritto, delle condizioni socio-economiche, dell'età del pensionamento e della propensione personale al rischio.

- *Trattamenti fiscali favorevoli:*
sono previsti sia per la quota versata che per le prestazioni.

- *Le Garanzie*
 - Il controllo degli associati: i lavoratori iscritti al Fondo eleggono periodicamente l'assemblea dei delegati che a sua volta elegge il CdA (50% lavoratori- 50% imprese).
 - La netta separazione tra i vari soggetti a cui è affidata la gestione del Fondo: il detentore delle risorse del Fondo (banca depositaria), i gestori delle risorse (Sgr, Sim, ecc.), il gestore amministrativo del Fondo e chi paga le pensioni (assicurazioni) sono soggetti diversi.
 - Non concentra gli investimenti in un'unica società o in un'unica tipologia.
 - Pone vincoli etici agli investimenti.
 - Trasparenza: c'è l'obbligo all'informazione periodica sull'andamento e sulla gestione dei versamenti.

COVIP, la Commissione di Vigilanza sui Fondi pensione, con la sua attività di vigilanza e controllo prevista dalla legge garantisce trasparenza, omogeneità e unitarietà per tutte le forme di previdenza complementare.

PER CHI SCEGLIE LA PREVIDENZA COMPLEMENTARE ECCO ALCUNI ARGOMENTI A FAVORE DEI FONDI NEGOZIALI

Il contributo del datore di lavoro:

solo se si aderisce ad un Fondo contrattuale è possibile utilizzare il contributo dell'azienda previsto dai Contratti Collettivi di lavoro. Abbiamo già detto che in quasi tutti i casi oscilla tra l'1% - l'1,5% della retribuzione lorda annuale.

Facciamo un esempio:

retribuzione lorda annua di 22mila euro,
contributo annuo dell'azienda 220,00 euro (l'1%).

Il contributo aumenta in proporzione alla crescita del reddito.

RIPETIAMO: chi non aderisce ad un Fondo pensione negoziale non ottiene il contributo da parte dell'azienda.

Il contributo versato al Fondo pensione è dedotto dal reddito imponibile fiscale:

i contributi trattenuti dalla retribuzione del dipendente e i contributi dell'azienda, versati al Fondo pensione, sono deducibili sino a 5.164,57 euro l'anno.

I rendimenti annuali sono tassati all'11%, aliquota ben più bassa rispetto a quella applicata ad altre forme di investimento finanziario, attualmente del 12,5%.

Tassazione più favorevole per rendita vitalizia e riscatti:

le prestazioni della previdenza complementare sono tassate con una ritenuta a titolo d'imposta del 15%, ridotta del 0,30% per ogni anno eccedente al 15° anno di partecipazione al Fondo, fino al massimo del 6%.

Il TFR è tassato con l'applicazione dell'aliquota media di tassazione del lavoratore: poiché oggi questa aliquota è pari al 23% per i redditi fino a 26 mila euro, risulta inevitabile che l'aliquota applicata al TFR che resta in azienda non potrà essere inferiore al 23%.

Miglior rendimento rispetto al TFR:

dal 2002 i Fondi negoziali hanno scelto la formula del "multi-comparto" vale a dire più linee di investimento: prudente, bilanciata, dinamica.

I soci sono stati chiamati a scegliere tra queste tre linee (dalle meno rischiose alle più rischiose). Mediamente l'85% ha scelto la linea bilanciata (investimenti al 70% in obbligazioni e solo il 30% in azioni).

Dall'analisi dei rendimenti annuali che prende a riferimento il periodo 1997 - 2006, risulta che la linea bilanciata di tutti i fondi negoziali ha un aumento medio del 4%, mentre nello stesso periodo la rivalutazione netta del TFR è stata del 2,5% (val. % riferiti al patrimonio):

	Rendimenti netti %	Rivalutazione TFR %
Fondo con 9 anni	37,46	27,07
Fondi con 8 anni	25,24	23,40
Fondi con 7 anni	27,00	17,80
Fondi con 6 anni	27,61	16,60
Fondi con 5 anni	17,05	13,50
Fondi con 4 anni	21,10	10,70

Fonte: Dipartimento Welfare e nuovi diritti Cgil confederale.

Si può affermare che nella stragrande maggioranza dei Fondi negoziali il rendimento è ben superiore a quello del TFR.

Ancora, se prendiamo in esame i rendimenti negli ultimi tre anni di alcuni Fondi negoziali, vediamo che:

COMETA (il Fondo dei lavoratori metalmeccanici) in tre anni ha garantito al lavoratore che ha scelto investimenti prudenti rendimenti del 15,5%,

FONCHIM (il Fondo dei lavoratori chimici) in tre anni ha garantito il rendimento del 18,82%.

Nello stesso periodo il TFR è stato rivalutato dell' 8,20%.

Inoltre i lavoratori aderenti a FONCHIM, che hanno scelto una linea dinamica o in crescita (una linea che investe prevalentemente in azioni e quindi più rischiosa), hanno avuto addirittura un rendimento del 34,06%.

Ma il Fondo contrattuale è soprattutto una conquista dei lavoratori e garantisce a tutti coloro che vi aderiscono equità e solidarietà.

Ha una natura mutualistica e tutti i guadagni vanno ai soci, cioè ai lavoratori che lo hanno scelto.

Dei risultati della gestione delle risorse del Fondo pensione contrattuale ogni anno sono informati i lavoratori che vi aderiscono.

IL MOMENTO DELLA SCELTA

Fin qui abbiamo cercato di offrire l'informazione essenziale per scegliere in modo ragionato e sereno come utilizzare il TFR maturato dal 1° gennaio 2007 in poi per i lavoratori già occupati al 31 dicembre 2006.

Per i nuovi assunti, d'ora in poi, lo ricordiamo, la scelta andrà fatta entro sei mesi dalla data dell'assunzione.

Sappiamo bene che molti altri interrogativi potranno porsi e molti altri suggerimenti potranno essere necessari nel prossimo periodo, ma a questo fine i sindacati di categoria, il patronato INCA, gli Uffici Vertenze Legali e i CAAF della Cgil per gli aspetti fiscali, sono pronti a offrire una qualificata ed efficace consulenza, forti di cento anni (tanti ne ha compiuto la Cgil nata nel lontano 1906) di attività in difesa dei diritti collettivi e individuali.

Adesso passiamo a descrivere cosa e come fare entro il 30 giugno 2007 o nei sei mesi dopo l'assunzione per tutti quei lavoratori che hanno iniziato e che inizieranno a lavorare dopo l'1 gennaio 2007.

Come avviene la adesione alla previdenza complementare attraverso il conferimento del TFR?

Cosa si deve fare per lasciare il TFR presso l'azienda nella quale si lavora ?

Concluderemo con l'elenco dei Fondi negoziali attualmente in vigore, con l'invito a cercare maggiori informazioni su quello che fa al vostro caso, in particolare:

- i livelli contributivi,
- i costi di gestione,
- i rendimenti annuali,
- le prestazioni erogate dal Fondo.

NON DIMENTICATE CHE

qualunque sarà la forma di previdenza complementare che sceglierete dovrete pretendere che vi sia fornita l'informazione della vostra pensione pubblica e un calcolo presuntivo della previdenza complementare che riterrete più interessante per il vostro caso.

Saranno gli addetti ai Fondi pensione negoziali, ai Fondi pensione aperti, alle forme individuali organizzate da banche, da assicurazioni e dagli altri soggetti previsti dalla legge a fornirvi i dati sulle due previdenze per scegliere in modo consapevole.

L'AUGURIO È DI UNA BUONA SCELTA



COME SI ADERISCE ALLA PREVIDENZA COMPLEMENTARE E COSA FARE PER TENERE IL TFR

In base alla scelta che viene fatta sul TFR si aderirà o meno alla previdenza complementare.

Per *aderire* è possibile ricorrere

- o all'*adesione esplicita* tramite compilazione dell'apposito modulo,
- o al *silenzio-assenso* perché non esprimersi equivale ad aderire.

Per *tenere il TFR* occorre esplicitare la volontà di lasciare presso l'azienda il proprio TFR compilando l'apposito modulo.



TRE LE TIPOLOGIE DI LAVORATORI: TRE LE MODALITA' DI SCELTA

A seconda della data di assunzione e della già avvenuta adesione ad una forma di previdenza complementare varia la modalità con cui va fatta la scelta sull'utilizzo del TFR.

Sono stati individuati tre gruppi di lavoratori.

È importante vedere il proprio gruppo di appartenenza

PRIMO GRUPPO

Lavoratrici e lavoratori di prima occupazione successiva alla data del 28 aprile 1993 che non hanno ancora aderito ad un fondo pensione negoziale

Entro il 30 giugno 2007 dovranno esprimere la loro volontà, esplicitando nell'apposito modulo di voler conferire il loro TFR *maturando* alla forma di previdenza prescelta (*forme pensionistiche collettive o forme pensionistiche individuali*)

Se entro il 30 giugno 2007 le lavoratrici e i lavoratori non avranno espresso alcuna volontà, secondo il principio del silenzio-assenso, il datore di lavoro dovrà trasferire l'intero TFR *maturando*, alla forma pensionistica collettiva prevista dagli accordi e contratti collettivi, anche territoriali (Fondi pensione negoziali).

In caso di presenza di più forme pensionistiche collettive, il datore di lavoro dovrà trasferire l'intero TFR *maturando* alla forma pensionistica collettiva alla quale abbiano aderito il maggior numero di lavoratori e di lavoratrici, informando immediatamente il soggetto interessato.

Se questa soluzione non fosse praticabile il datore di lavoro trasferirà l'intero TFR *maturando* al Fondo residuale INPS (¹).

SECONDO GRUPPO

Lavoratrici e lavoratori già occupati alla data del 28 aprile 1993 e non iscritti ad una forma di previdenza complementare

Entro il 30 giugno 2007, dovranno esprimere la loro volontà esplicitando nell'apposito modulo di voler conferire in tutto o in parte il loro TFR *maturando* alla forma di previdenza complementare prescelta (*forme collettive o forme pensionistiche individuali*):

- nella misura del 100%,
- nella misura già fissata dagli accordi o contratti collettivi,
- qualora gli accordi o contratti collettivi non prevedano il versamento del TFR, nella misura non inferiore al 50%.

Se entro il 30 giugno 2007 queste lavoratrici e questi lavoratori non avranno espresso alcuna volontà, secondo il principio del silenzio-assenso, il datore di lavoro dovrà trasferire l'intero o parte del TFR *maturando* alla forma pensionistica collettiva prevista dagli accordi nazionali collettivi.

In caso di presenza di più forme collettive il datore di lavoro dovrà conferire il TFR a quella forma collettiva alla quale abbiano già aderito il maggior numero di lavoratori, informando immediatamente il lavoratore.

Se questa soluzione non fosse applicabile, il datore di lavoro trasferirà l'intero o una parte del TFR *maturando* al Fondo residuale INPS (¹).

TERZO GRUPPO

Lavoratori e lavoratrici già occupati alla data del 28 aprile 1993 e iscritti ad una forma di previdenza complementare

Entro il 30 giugno 2007 dovranno esprimere la loro volontà di conferire il *residuo TFR maturando* alla forma di previdenza complementare collettiva alla quale già aderiscono.

Se entro il 30 giugno 2007 queste lavoratrici e questi lavoratori non esprimono alcuna volontà, secondo il principio del silenzio-assenso il datore di lavoro trasferirà il *residuo TFR maturando* alla forma collettiva alla quale ha già aderito la lavoratrice e il lavoratore.

LAVORATORI DI TUTTI E TRE I GRUPPI CHE INTENDONO TENERE IL TFR

Per i lavoratori di tutti e tre i gruppi esaminati che esplicitano la volontà di tenere il TFR maturando, i datori di lavoro debbono:

- se l'azienda ha almeno 50 addetti, trasferire il *TFR maturando* presso il Fondo Tesoreria dello Stato gestito dall'INPS ⁽²⁾.
- se l'azienda ha meno di 50 addetti seguitano a trattenere il TFR presso la loro azienda.

Note:

(1) Il Fondo residuale INPS è gestito come le forme pensionistiche complementari a capitalizzazione. In questo Fondo confluisce il TFR maturando solo nel caso in cui la lavoratrice e il lavoratore non abbiano espresso alcuna volontà (adesione tacita) e in mancanza di una forma pensionistica collettiva.

(2) Il Fondo Tesoreria dello Stato gestito dall'Inps ha lo scopo di reperire risorse per finanziare investimenti definiti per legge.

QUANDO E COME SI PERCEPISCE LA PENSIONE COMPLEMENTARE

Il diritto

Dal 1° gennaio 2007 si ha diritto alla pensione complementare quando si maturano i requisiti di accesso alla pensione obbligatoria, con *almeno cinque anni di iscrizione ad una forma di previdenza complementare*.

È possibile scegliere la prestazione pensionistica che si desidera

L'iscritto può optare per :

- o per la rendita vitalizia, mediante l'erogazione della pensione complementare
- o parte in soldi (fino ad un massimo del 50% del capitale) e parte in rendita vitalizia.

Se convertendo in rendita vitalizia almeno il 70% del montante maturato, l'importo della pensione complementare risultasse inferiore al 50% dell'assegno sociale, è possibile scegliere di ricevere l'intera prestazione in capitale.

Erogazione della rendita vitalizia

La legge stabilisce che possa essere corrisposta direttamente dal Fondo di appartenenza oppure tramite convenzione con società di Assicurazioni.

All'interno di tali convenzioni i Fondi sono tenuti a riconoscere le prestazioni di reversibilità.

Come si calcola l'anzianità di iscrizione per il diritto alla prestazione pensionistica?

Per determinare l'anzianità di iscrizione sono considerati utili tutti i periodi di partecipazione alle forme pensionistiche complementari maturate dalla lavoratrice e dal lavoratore anche senza che gli stessi abbiano esercitato il riscatto, vale a dire senza che abbiano chiesto la restituzione dell'intero importo accumulato.

Sono previste anticipazioni?

Sì.

In qualsiasi momento:

- è possibile chiedere un'anticipazione fino al 75% della posizione individuale maturata (capitale versato ed eventuali rendimenti) ma *solo per le spese sanitarie conseguenti a gravissime condizioni relative a sé, al coniuge e ai figli* (terapie e interventi straordinari riconosciuti dalle competenti strutture pubbliche).

Sull'importo erogato al netto dei contributi, già assoggettati ad imposta, si applica una ritenuta a titolo di imposta del 15% ridotta dello 0,30% per ogni anno eccedente il 15° fino al limite di riduzione del 6%.

Dopo otto anni di iscrizione al Fondo:

- fino al 75 % della posizione maturata per l'acquisto e per la ristrutturazione della prima casa di abitazione per sé e per i figli. Sull'importo erogato al netto dei contributi già assoggettati ad imposta si applica una ritenuta a titolo di imposta del 23%.
- fino al 30% della posizione individuale per ulteriori esigenze dell'iscritto. Sull'importo erogato al netto dei contributi già assoggettati ad imposta si applica una ritenuta a titolo di imposta del 23%.

Riscattare si può?

Riscatto totale

Il riscatto può essere effettuato nella misura del 100% della posizione maturata:

- *nel caso in cui il periodo di disoccupazione* conseguente alla cessazione dell'attività lavorativa sia superiore a 48 mesi.
- *nel caso di invalidità permanente.*
- *nel caso di decesso dell'iscritto mentre era ancora in attività lavorativa (premorienza).* L'intera posizione maturata è versata agli eredi o alle persone indicate dall'iscritto stesso. In assenza di eredi o di altri soggetti individuati dall'iscritto, la posizione accumulata viene assorbita dal Fondo stesso se si tratta di fondi negoziali e di Fondi aperti. Per i FIP viene devoluta a finalità sociali.
- *per cause diverse.* Nel caso in cui si perdano i requisiti di partecipazione (cessazione del rapporto di lavoro, licenziamento, promozione con passaggio a quadro), gli Statuti dei Fondi pensione negoziali prevedono la possibilità del riscatto totale, ma con un'imposizione fiscale del 23%.

Riscatto parziale

Il riscatto parziale può essere effettuato nella misura massima del 50% della posizione maturata:

- nel caso in cui il *periodo di disoccupazione* conseguente alla cessazione dell'attività lavorativa sia compreso tra 12 e 48 mesi
- nel caso di ricorso da parte del datore di lavoro a procedure di *mobilità, cassa integrazione, ordinaria e straordinaria.*

In tutti i casi, sia di riscatto totale che di riscatto parziale, sull'importo erogato al netto dei contributi già assoggettati ad imposta si applica una ritenuta a titolo di imposta del 15% ridotta

dello 0,30% per ogni anno eccedente il 15° fino al limite di riduzione del 6%.

Se si cambia il lavoro cosa succede?

All'iscritto che cambia lavoro è consentito trasferire la propria posizione individuale ad una nuova forma pensionistica complementare alla quale può accedere in relazione alla sua nuova attività lavorativa.

In alternativa può esercitare il riscatto dei contributi versati.

Ma il trasferimento ad altra forma di previdenza complementare collettiva o individuale può essere effettuato dal lavoratore anche per effetto di una scelta volontaria: debbono però essere trascorsi due anni di iscrizione alla forma pensionistica complementare precedente.

Nei casi di trasferimento da una forma all'altra di previdenza complementare, il lavoratore ha diritto alla prosecuzione dei versamenti alla forma pensionistica prescelta, sia del TFR, sia della contribuzione a suo carico, sia dell'eventuale contribuzione a carico del datore di lavoro, secondo le modalità stabilite dagli accordi collettivi.

Se il lavoratore, prima del pensionamento, perde la partecipazione alla forma pensionistica precedentemente prescelta e non sceglie un'altra forma di previdenza complementare può chiedere il riscatto della posizione maturata, vale a dire la restituzione delle somme versate.

ATTENZIONE!

É anche previsto che si possa mantenere la posizione individuale accantonata presso il Fondo pur in assenza di contribuzione.

CERCA IL TUO FONDO

In questo capitolo sono elencati i Fondi negoziali con i rispettivi siti.

Consultare i fondi via internet consentirà di avere tutte le informazioni dai livelli di contribuzione alla percentuale del TFR, dai costi di gestione ai rendimenti netti raggiunti dall'anno di avvio al 31-12-2006, dalle linee di gestione alle eventuali convenzioni per l'erogazione delle prestazioni.

I Fondi negoziali in ordine alfabetico

ALIFOND

Per i lavoratori dell'industria alimentare e dei settori affini.
www.alifond.it

ARCO

Per i lavoratori a tempo indeterminato dei settori legno, sughero, mobile, arredamento e Boschivi/forestali, Laterizi e manufatti in cemento, Lapedei, Maniglie e dei lapidei piccola industria Verona. Possono aderire ad ARCO anche i dipendenti delle organizzazioni sindacali e delle associazioni imprenditoriali firmatarie degli accordi istitutivi del fondo: Fillea Cgil, Filca Cisl, Feneral Uil e Federlegno-Arredo, Unital, Andil, Assobeton, Assomarmi, API Verona.
www.fondarco.it

ARTIFOND

Per i lavoratori dipendenti del settore artigiano.
www.artifond.it

ASTRI

Per i lavoratori del settore autostradale e settori affini
www.mefop.it

BYBLOS

Per i lavoratori delle aziende esercenti l'industria della carta e del cartone, delle aziende grafiche e affini e delle aziende editoriali.

Settore grafico-editoriale, settore cartario-cartotecnico, settore imprese industriali di fotolaboratori, settore aziende videofonografiche, settore servizi per la comunicazione di impresa, ecostampa media monitor, La7 televisione, Telecom Italia Media BROADCASTING, Anica, CCNL Società Corse Cavalli.
www.fondobyblos.it

COMETA

Per i lavoratori dell'industria metalmeccanica, della installazione e dei settori affini.
www.cometafondo.it

COOPERLAVORO

L'adesione è riservata: ai soci lavoratori di tutte le cooperative di lavoro con almeno 1 mese di iscrizione al libro soci; lavoratori dipendenti di cooperative e di consorzi società costituite da cooperative, di centrali cooperative delle OO.SS. firmatarie dell'accordo.
www.cooperlavoro.it

CONCRETO

Per i lavoratori dell'industria del cemento, della calce e suoi derivati, del gesso e relativi manufatti, delle malte e dei materiali di base per le costruzioni.
www.fondoconcreto.it

EDILPRE

Per i lavoratori delle piccole e medie imprese operanti nel comparto delle costruzioni.
Confluito nel Fondo FONDAPI.

ESPERO

Per tutti i lavoratori della scuola: docenti, personale educativo, dirigenti scolastici e personale amministrativo, tecnico e ausiliario.
www.fondoespero.it

EUROFER

Per i lavoratori delle ferrovie.
www.fondoeurofer.it

FILCOOP

Per i lavoratori dipendenti addetti ai lavori di sistemazione idraulico-forestale e idraulico-agrario, per i dipendenti da Cooperative di trasformazione dei prodotti agricoli e zootecnici e lavorazione prodotti alimentari e per i lavoratori dipendenti da cooperative e consorzi agricoli.
www.filcoopensionistico.it

FONCER

Per i lavoratori del settore ceramico e refrattario.
www.foncer.it

FONCHIM

Per i lavoratori dell'industria chimica e farmaceutica e dei settori affini.
www.fonchim.it

FONDAPI

Per i lavoratori delle piccole e medie imprese.
www.fondapi.it

FONDAV

Per i lavoratori assistenti di volo, addetti ai servizi complementari di bordo, dipendenti delle società del Gruppo Alitalia.
www.fondav.it

FONDENERGIA

Per i lavoratori del settore energia e petrolio.
www.fondenergia.it

FONDODENTISTI

www.fondodontisti.com

FONDOFAMIGLIA

Per casalinghe, lavoratori precari e a part-time.
www.fondofamiglia.it

FONDOPENSIONEIBM

Per il personale Ibm.
www.fondopensioneibm.it

FONDOPOSTE

Per il personale di Poste Italia S.p.a. e delle società controllate che ne applicano il contratto nazionale.
www.fondoposte.it

FONTE

Per i dipendenti del commercio, del turismo e dei servizi.
www.fondofonte.it

FOPADIVA

Per i dipendenti della Regione Valle d'Aosta.
www.fopadiva.it

FOPEN

Per i dipendenti del Gruppo Enel.
www.fondopensionefopen.it

FUNDUM

Per esercenti del commercio, turismo e terziario.
www.fundum.it

GOMMAPLASTICA

Per i lavoratori della gomma, cavi elettrici e materie plastiche.
www.fondogommaplastica.it

LABORFONDS

Per i lavoratori dipendenti da datori di lavoro operanti nel territorio del Trentino-Alto Adige.
www.laborfonds.it

MARCO POLO

Per i lavoratori di aziende turistiche, termali, della distribuzione e settori affini.
www.fondomarcopolo.it

MEDIAFOND

Per i lavoratori delle società del gruppo Mediaset, Rete Italia e Media video.
www.mediafond.it

PEGASO

Per i lavoratori delle imprese di servizi di pubblica utilità, dipendenti delle imprese elettriche locali, delle imprese di pubblici servizi del gas, dell'acqua, del settore funerario, dipendenti delle aziende acquedottistiche private.
www.fondopegaso.it

PREVAER

Per i lavoratori aeroportuali e affini.
www.prevaer.it

PREVEDI

Per i lavoratori di imprese industriali, artigiane e affini.
www.prevedi.it

Capitolo 11

PREVICOOPER

Per i dipendenti delle cooperative di distribuzione.
www.previcooper.it

PREVIAMBIENTE

Per i lavoratori del settore dell'igiene ambientale e dei settori affini.
www.previambiente.it

PREVIMODA

Per i lavoratori dell'industria tessile-abbigliamento, delle calzature e degli altri settori industriali del sistema moda.
www.previmoda.it

PREVIVOLO

Per piloti e tecnici del volo.
www.previvo.org

PRIAMO

Per i lavoratori dipendenti dei trasporti pubblici e dei settori affini.
www.fondopriamo.it

FONDO QUADRI E CAPI FIAT

www.fondoquadriat.it

SOLIDARIETÀ VENETO

Per i lavoratori delle aziende di tutti i settori industriali del Veneto.
www.solidarietaveneto.it

TELEMACO

Per i lavoratori delle aziende di comunicazione.
www.fondotelemaco.it

Indirizzi utili



INCA
Patronato Cgil



CAAF
Centri di assistenza fiscale



VALLE D'AOSTA

AOSTA

Via Binel, 24
11100 - Aosta (Ao)
Tel. 0165 - 271660

PIEMONTE

ALESSANDRIA

Via Cavour, 27
15100 - Alessandria (Al)
Tel. 0131 - 308229

ASTI

Piazza Marconi, 29
14100 - Asti (At)
Tel. 0141-595780

BIELLA

Via Lamarmora, 4
13900 - Biella (Bi)
Tel. 015-3599214/2137

BORGOSIESIA

Via V. Veneto, 60
13011 - Borgosesia
Tel. 0163/22218
Fax 0163/27858

CUNEO

Via Michel Coppino, 2/Bis
12100 - Cuneo (Cn)
Tel. 0171-452522

NOVARA

Via Perazzi, 1/E
28100 - Novara (No)
Tel. 0321-665275

TORINO

Via Pedrotti, 5
10152 - Torino (To)
Tel. 011-2442496

VERBANIA INTRA

Via Fratelli Cervi, 11
28044 - Verbania Intra (Vb)
Email: Verbania@Inca.it

VERCELLI

Via Stara, 2
13100 - Vercelli (Vc)
Tel. 0161-224125

LIGURIA

GENOVA PROVINCIALE

Via S. Giovanni D'acri, 6
16126 - Genova (Ge)
Tel. 010-60281

IMPERIA

Via Bologna, 48
18100 - Imperia (Im)
Tel. 0183-769915

LA SPEZIA

Via Bologna, 46
19100 - La Spezia (Sp)
Tel. 0187-510015

SAVONA

Via Boito, 9
17100 - Savona (Sv)
Tel. 019-838981

LOMBARDIA

BERGAMO

Via Garibaldi, 3
24122 - Bergamo (Bg)
Tel. 035-3594120

BRESCIA

Via Fratelli Folonari, 20
25100 - Brescia (Bs)
Tel. 030-3729240

BRIANZA (MONZA)

Via Don Minzoni, 11
20052 - Brianza (Monza)
Tel. 0392/731261
Fax 0392/731272

COMO

Via Italia Libera, 25
22100 - Como (Co)
Tel. 031-239390

CREMONA

Via Mantova, 25
26100 - Cremona (Cr)
Tel. 0372 - 448600

LECCO

Via Besonda sup., 11
23900 - Lecco (Lc)
Tel. 0341-488201

LEGNANO

Via Volturmo, 2
20025 - Legnano
Tel. 0331/549545
Fax 0331/547289

LODI

Via Lodivecchio, 31
26900 - Lodi (Lo)
Tel. 0371-616031

MILANO

C.So Porta Vittoria, 43
20122 - Milano (Mi)
Tel. 02-55025309

MANTOVA

Via Argentina Altobelli, 5
46100 - Mantova (Mn)
Tel. 0376-202202

PAVIA

Via Damiano Chiesa, 2
27100 - Pavia (Pv)
Tel. 0382-389205

SONDRIO

Via Pettrini, 14
23100 - Sondrio (So)
Tel. 0342-541320

VALLECAMONICA DARFO

Via Ghislandi, 16
25047 - Vallecamonica
Darfo (Bs)
Tel. 364.543.201
Fax 0364/530394



VARESE

Via Nino Bixio, 37
21100 - Varese (Va)
Tel. 0332-276245

VERONA

Via L. Settembrini, 6
37123 - Verona (Vr)
Tel. 045-8674629

VENETO

TRENTINO

BELLUNO

Via Fantuzzi, 19
32100 - Belluno (Bl)
Tel. 0437-942553

TRENTO

Via Dei Muredei, 8
38100 - Trento (Tn)
Tel. 0461 - 303911
Fax 0461/935176

PADOVA

Via Longhin, 117
35128 - Padova (Pd)
Tel. +39 - 0498944211

ALTO ADIGE

ROVIGO

Via Calatafimi, 1/B
45100 - Rovigo (Ro)
Email: Rovigo@Inca.It

BOLZANO

Viale Trieste, 78
39100 - Bolzano (Bz)
Tel. 0471-926545

TREVISO

Via Dandolo, 2/D
31100 - Treviso (Tv)
Tel. 0422 - 409211

FRIULI V. GIULIA

VENEZIA MESTRE

Ca' Marcello, 10
30172 - Mestre (Ve)
Tel. 041 - 5491356

GEMONA

Via Campagnola, 2
33010 - Gemona
Tel. 0432/980841
Fax 0432/970432

VICENZA

Via Vaccari, 128
36100 - Vicenza (Vi)
Tel. 0444 - 564844

GORIZIA - MONFALCONE

Viale XXV Aprile, 34
34074 - Monfalcone (Go)
Tel. 0481-45900

PORDENONE

Via S. Valentino, 30
33170 - Pordenone (Pn)
Tel. 0434-545161

IMOLA

Via Emilia, 44
40026 - Imola
Tel. 0542/605605
Fax 0542/605654

TRIESTE

Via Pondaes, 8
34131 - Trieste (Ts)
Tel. 040-3788205

MODENA

Piazza Cittadella, 36
41100 - Modena (Mo)
Tel. 059-326232

UDINE

Viale Bassi, 36
33100 - Udine (Ud)
Tel. 0432-550212

PIACENZA

Via XXIV Maggio 18
29100 - Piacenza (Pc)
Tel. 0523 - 459710

EMILIA ROMAGNA

BOLOGNA

Via G. Marconi, 67/2
40122 - Bologna (Bo)
Tel. 051-6087169

PARMA

Via C. Gonfalonieri, 5a
43100 - Parma (Pr)
Tel. 0521-2979

CESENA

Via T. Maccio Plauto, 90
47023 - Cesena
Tel. 0547/642119
Fax 0547/29590

RAVENNA

Via P. Matteucci, 5
48100 - Ravenna (Ra)
Tel. 0544-24217

FERRARA

Piazza Verdi, 5
44100 - Ferrara (Fe)
Tel. 0532-783309

REGGIO EMILIA

Via Roma, 53
42100 - Reggio Emilia (Re)
Tel. 3351228686

FORLÌ

Via P. Maroncelli, 34
47100 - Forlì
Tel. 0543453728

RIMINI

Via C. Di Marzabotto, 30
47037 - Rimini (Rn)
Tel. 0541-779906



TOSCANA

AREZZO

Via Monte Cervino, 24
52100 - Arezzo (Ar)
Tel. 0575-393309

FIRENZE

Via Guido Monaco, 29
50144 - Firenze (Fi)
Tel. 055 - 332547

GROSSETO

Via Della Repubblica
Domenicana, 80/G
58100 - Grosseto (Gr)
Tel. 564 - 45921

LIVORNO

Via Giotto Ciardi, 8
57121 - Livorno (Li)
Tel. 0586 - 228411

LUCCA

Via Fillungo, 74
55100 - Lucca (Lu)
Tel. 0583-441543

MASSA CARRARA

Viale XX Settembre, 46bis
54033 - Carrara (Ms)
Tel. 0585-848320

PISA

Viale F. Bonaini, 71
56125 - Pisa (Pi)
Tel. 050 - 515217

PRATO

Piazza Mercatale, 89
59100 - Prato (Po)
Tel. 0574-459231

PISTOIA

Via N. Puccini, 104
51100 - Pistoia (Pt)
Tel. 0573-378580

SIENA

La Lizza, 11
53100 - Siena (Si)
Tel. 0577-254842

UMBRIA

PERUGIA

Via Del Macello
(Loc. Bellocchio), 26/28
06128 - Perugia (Pg)
Tel. 075-506981
Fax 075/5008271

TERNI

Via S. Procolo, 8
05100 - Terni (Tr)
Tel. 0744-4961
Fax 0744/406410

MARCHE

ANCONA

Via Oberdan, 10
60100 - Ancona (An)
Tel. 071 - 205614

FERMO

Via dell'Annunziata, 1
60131 - (An)
Tel. 0734-220818

ASCOLI PICENO

Via Costantino Rozzi, 13/F
63100 - Ascoli Piceno (Ap)
Tel. 0736-345315

MACERATA

Via Garibaldi, 45
62100 - Macerata (Mc)
Tel. 0733-245711

PESARO

Via Gagarin, 179
61100 - Pesaro (Pe)
Tel. 0721-420233

LAZIO

CIVITAVECCHIA

Via Palmiro Togliatti, 7
00053 - Civitavecchia
Tel. 0766/545867
Fax 0766/545874

FROSINONE

Via Mola Vecchia, 2/A
03100 - Frosinone (Fr)
Tel. 0775 - 250747

LATINA

Via Solferino, 7
04100 - Latina (Lt)
Tel. 0773-696219

RIETI

Via Garibaldi, 174
02100 - Rieti (Ri)
Tel. 0746-270193

ROMA CENTRO

Via Buonarroti, 33
00185 - Roma CENTRO
Tel. 06/49205401
Fax 06/49205244

ROMA EST

Via Padre Lino da Parma, 3
00156 - Roma EST
Tel. 06/41218674
Fax 06/41217693

ROMA NORD

P.zza S. G. B. De La Salle, 3
00165 - Roma NORD
Tel. 06/66412324
Fax 06/6641390

ROMA OVEST (Ostia Lido)

Via Capitan Casella, 2
00121 - ROMA OVEST
Tel. 06/56307087
Fax 06/56304908

ROMA SUD

Via del Velodromo, 80
00154 - Roma SUD
Tel. 06/787810
Fax 06/7886623



Indirizzi INCA territoriali

POMEZIA

Via Lamarmora, 32
00040 - Pomezia
Tel. 06/91602396
Fax 06/91602818

VITERBO

Via Saragat, 8
01100 - Viterbo (Vt)
Tel. 0761-352583

ABRUZZO

L'AQUILA

Via Del Crocifisso, 10
67100 - L' Aquila (Aq)
Tel. 0862-66001

CHIETI

Via Valera, 4
66100 - Chieti (Ch)
Tel. 0871-3390539

PESCARA

Via B. Croce, 108
65100 - Pescara (Pe)
Tel. 085-4510491

TERAMO

Viale Francesco Crispi, 173
64100 - Teramo (Te)
Email: Teramo@Inca.It

MOLISE

CAMPOBASSO

Via Tommaso Mosca, 11
86100 - Campobasso (Cb)
Tel. 0874 - 492525

ISERNIA

Via Campania, 45
86170 - Isernia (Is)
Tel. 0865 - 26206

PUGLIA

BARI

Via M. Pagano, 24
70123 - Bari (Ba)
Tel. 080-5767111

BRINDISI

Via Palmiro Togliatti, 44
72100 - Brindisi (Br)
Tel. 0831 - 514076

FOGGIA

Via della Repubblica, 78
71100 - Foggia (Fg)
Tel. 0881-776506

LECCE

Via Merine Pal. Maglio, 33
73100 - Lecce (Le)
Tel. 0832-344925

TARANTO

Via Val d'Aosta, 10
74100 - Taranto (Ta)
Tel. 099 - 7388352

CAMPANIA

AVELLINO

Via Dante Alighieri, 26
83100 - Avellino (Av)
Tel. 0825 - 780184

BENEVENTO

Via Leonardo Bianchi, 9
82100 - Benevento (Bn)
Tel. 0824-302212

CASERTA

Via Arena (S.B.)
81100 - Caserta (Ce)
Tel. 0823-352673

NAPOLI

Via Torino, 16
80142 - Napoli, (Na)
Tel. 081-3456304-3-318 -

SALERNO

Via F. Manzo, 66
84100 - Salerno (Sa)
Tel. 089-2586735-6-7

BASILICATA

MATERA

Via Nicola De Ruggeri, 3
75100 - Matera (Mt)
Tel. 0835-334203-256184

POTENZA

Via Bertazzoni, 100
85100 - Potenza (Pz)
Tel. 0971-301210

CALABRIA

CASTROVILLARI

P.zza Municipio, 7
87012 - Castrovillari
Tel. 0981/28815
Fax 0981/489116

CATANZARO

Salita P.zza Roma, 15
88100 - Catanzaro (Cz)
Tel. 0961 - 743657

COSENZA

Via dell'Autostazione, 22VE
87100 - Cosenza (Cs)
Tel. 0984 - 417513

CROTONE

Via Pantusa, 32
88900 - Crotone (Kr)
Tel. 0962 - 903030



Indirizzi INCA territoriali

GIOIA TAURO

Via Bellini, 48
89013 - Gioia Tauro
Tel. 0966/51449
Fax 0966/52895

REGGIO CALABRIA

Via Santa Lucia al Parco, 6a
89124 -
Reggio Calabria (Rc)

VIBO VALENTIA

Viale Kennedy Snc
89900 - Vibo Valentia (Vv)
Tel. 0963 - 41006

SICILIA

AGRIGENTO

Via M. Cimarra, 38c
92100 - Agrigento (Ag)
Tel. 0922-613158

CALTAGIRONE

Via Madonna della Via 161/a
95091 - Caltagirone
Tel. 0933/21435
Fax 0933/26191

CALTANISSETTA

P.za Luigi Capuana, 29
93100 - Caltanissetta (Cl)
Tel. 0934-21306

CATANIA - CENTRO

Via Crociferi, 40
95124 - Catania (Ct)
Tel. 095 - 310955

ENNA

Via Carducci, 16
94100 - Enna (En)
Tel. 0935-519149

GELA

Via Pitagora, 19
93012 Gela (CL)
Tel. 0933/939750
Fax 0933/939212

MESSINA

Via S.Giovanni Bosco, 30
98122 - Messina (Me)
Tel. 090 - 714467

PALERMO

Via Giovanni Meli, 5
90133 - Palermo (Pa)
Tel. 091-6114071

RAGUSA

Vico Cairoli Pal. Cocim
97100 - Ragusa (Rg)
Tel. 0932-963182

SIRACUSA

Viale Santa Panagia, 207
96100 - Siracusa (Sr)
Tel. 0931-963182

TERMINI IMERESE

Via Piersanti Mattarella, 15 h
90018 Termini Imerese
Tel. 091/8144847
Fax 091/8144766

TRAPANI

Via Garibaldi, 77
91100 - Trapani (Tp)
Tel. 0923-541073

SARDEGNA

CAGLIARI

Viale Monastir, 33
09100 - Cagliari (Ca)
Tel. 070-273552

GALLURA

Via Piave, 46
07026 - Gallura (Olbia)
Tel. 0789/557030
Fax 0789/24390

MEDIO CAMPIDANO

Via Parrocchia, 111
09037- Medio Campidano
(San Gavino)
Tel. 070/9375300
Fax 070/9339065

NUORO

Via Oggiano, 41
08100 - Nuoro (Nu)
Tel. 0784-34035

OGLIASTRA

Via Baccasara, 3
08048 - Ogliastra (Tortoli)
Tel. 0782/623643
Fax 0782/622324

ORISTANO

Corso Umberto I, 16
09170 - Oristano (Or)
Tel. 0783 - 72990

SASSARI

Via Rockefeller, 35
07100 - Sassari (Ss)
Tel. 079-219542

SULCIS IGLESIENTE

Via Ottana
09013 - Sulcis Iglesiente
(Carbonia)
Tel. 0781/670977
Fax 0781/674030



Indirizzi CAAF regionali

ABRUZZO

Via Benedetto Croce, 108
65100 Pescara
tel 085 66039

CALABRIA

Via Massara 22
88100 Catanzaro
tel 0961 775130

CAMPANIA

Via Torino, 16
80142 Napoli
numero verde **800 901 220**

EMILIA ROMAGNA

Via Guglielmo Marconi, 69
40122 Bologna
tel fax 051 253868

LAZIO BASILICATA MOLISE

Via Goito, 39
00185 ROMA
tel 06 44702853
numero verde **800 67 81 96**

LIGURIA

Via Cairoli, 14 int. 2
16124 Genova
tel 010 2488311

LOMBARDIA

Via Fratelli Folonari, 18
25126 Brescia
tel 030 3751882

MARCHE

Via 1 maggio 142 C
60131 Ancona
tel 071 200453

NORD EST

Veneto - Friuli Venezia
Giulia - Trentino Alto Adige
Via Peschiera, 5
30174 Mestre Venezia
tel 041 954575

PIEMONTE - VAL D'AOSTA

Corso Brescia 53/A
10152 Torino
tel 011 2873611

PUGLIA

Via Vincenzo Calace, 3
70123 Bari
tel 080 5277529

SARDEGNA

Viale Monastir, 35
09122 Cagliari
tel 070 291056 - 070 252069

SICILIA

Via Ercole Bernabei 19
90145 Palermo
numero verde **800 730 111**

TOSCANA

Via Di Novoli 42/42b
50127 Firenze
tel 055 795311

UMBRIA

Via del Macello, 26/28
06100 Perugia
tel 075506981

Il Sistema servizi Cgil

www.sistemaservizicgil.it
e-mail: info@sistemaservizicgil.it

- **INCA**
Patronato Cgil
- **CAAF**
Centri di assistenza fiscale
- **SOL**
Sportelli orientamento lavoro
- **UVL**
Uffici vertenze legali
- **UFFICI IMMIGRATI**
- **SERVIZI IN RETE**



INCA Patronato CGIL

INCA CGIL è il primo patronato in Italia per l'attività svolta, per il numero di uffici presenti nel territorio e per l'alta specializzazione degli operatori preposti all'attività di tutela previdenziale ed assistenziale.

E' una struttura in grado di offrire un'ampia gamma di servizi e tutele ai cittadini e ai pensionati italiani, compresi quelli che vivono all'estero e agli immigrati in Italia.

Le attività principali sono: il controllo ed il ricongiungimento delle posizioni assicurative; la contribuzione figurativa e volontaria; gli assegni per la famiglia; i congedi parentali; la malattia; l'assistenza in caso di infortunio e/o malattia professionale ed il relativo indennizzo; gli ammortizzatori sociali; diritto, misura e controllo del calcolo della pensione; le prestazioni per i diversamente abili; i permessi di soggiorno per gli immigrati; accesso alle prestazioni del welfare; contenzioso amministrativo e giudiziario in caso di diritti previdenziali negati.

INCA fornisce informazioni e consulenza a tutti i lavoratori che intendono iscriversi alle forme di previdenza complementare. Grazie ai suoi operatori specializzati è in grado di fornire tutti gli elementi utili a mettere il lavoratore nella condizione di compiere una scelta consapevole in merito alla adesione ai Fondi pensione.

Inoltre assiste i lavoratori iscritti ai Fondi nella verifica e nel controllo degli estratti conto relativi alla posizione individuale maturata presso il Fondo.

Per chi non conoscesse INCA CGIL è sufficiente contattare la Camera del Lavoro Territoriale o chiamare il Call Center **numero verde 848-854388**, oppure consultare il sito web www.inca.it



CAAF Centri di assistenza fiscale

Sono tanti gli adempimenti che il contribuente è tenuto ad assolvere per essere in regola con l'amministrazione finanziaria o con l'ente locale, tra questi quelli più ricorrenti sono: la dichiarazione dei redditi, il versamento dei tributi ICI o altri tributi comunali, le tasse di successione al di sopra di certi valori, la verifica reddituale, RED INPS per i pensionati.

Nel caso, inoltre, in cui si richiedano alcune prestazioni agevolate è indispensabile calcolare l'Isee (Indicatore situazione economica equivalente) per documentare la situazione economica del nucleo familiare del dichiarante; occorre anche effettuare l'invio telematico dei contratti di affitto e, talvolta, può essere necessario aprire un contenzioso con l'amministrazione finanziaria o previdenziale mediante rapporto telematico. A queste operazioni provvedono i servizi fiscali della Cgil che vengono erogati dai Caaf.

I Caaf (Centri autorizzati di assistenza fiscale) costituiscono una risorsa eccezionale, sia in termini di qualificazione che di economicità delle prestazioni fornite, per tutti coloro che chiedono di essere assistiti e tutelati rispetto agli obblighi contributivi e fiscali.

Presso i Caaf Cgil è possibile ricevere molti altri servizi e consulenze di alta professionalità.

Per rivolgersi al Caaf Cgil più vicino al luogo di residenza è possibile contattare la Camera del Lavoro territoriale.

Numeri verdi operativi:

Caaf Cgil Lazio, Basilicata, Molise **numero verde 800678196**

Caaf Cgil Campania **numero verde 800901220**

Caaf Cgil Sicilia **numero verde 800730111**



UVL Uffici Vertenze Legali

L'attività degli Uffici Vertenze Legali si sostanzia nell'assistenza e nella tutela dei diritti che derivano dai contratti collettivi di lavoro sia pubblici che privati, dalla contrattazione regionale e provinciale e dalla legislazione sul lavoro. Tra i principali servizi di natura tecnico-contrattuale vi sono il controllo ed il conteggio della busta paga e dei prospetti di liquidazione del TFR, assistenza tecnica ai lavoratori e agli uffici legali durante le procedure concorsuali e fallimentari e durante l'eventuale contenzioso verso terzi nel caso di vertenze individuali e collettive relative al recupero di spettanze per inadempienze contrattuali. Gli UVL sono presenti in tutte le Camere del Lavoro. www.ufficivertenze.it



SOL Sportelli Orientamento Lavoro

Presso le Camere del Lavoro operano gli Sportelli di Orientamento al Lavoro con funzioni di informazione e consulenza sulle opportunità del lavoro e sull'accesso ai corsi di formazione professionale e con azioni di sostegno per i diritti di cittadinanza dei lavoratori extra-comunitari.

In particolare si fornisce una informazione sui concorsi pubblici, sugli annunci di lavoro inseriti nelle banche dati dei Centri per l'impiego, sugli avviamenti nella pubblica amministrazione, sul lavoro e sulle possibilità di studio all'estero, sulle borse di studio e sulle borse di lavoro. E' assicurata una qualificata consulenza sulla strutturazione del curriculum e sull'impostazione dei colloqui di selezione. www.servizisol.it

CGIL Uffici immigrati

La CGIL assicura attraverso un sistema integrato Uffici Immigrati - Patronato INCA, l'assistenza per la richiesta e il rinnovo dei permessi di soggiorno, per le pratiche per il ricongiungimento dei familiari e per tutte quelle attività di servizio connesse alla condizione di "immigrato".

Ai lavoratori immigrati la CGIL fornisce anche: tutela previdenziale e assistenziale attraverso gli uffici del patronato INCA, assistenza fiscale attraverso i CAAF, informazione e consulenza sulle opportunità di lavoro attraverso i Servizi di Orientamento al Lavoro, tutela individuale e informazioni sui contratti di lavoro attraverso gli Uffici Vertenze Legali. Questi servizi vengono erogati in stretta collaborazione con gli Uffici Immigrati. La rete integrata di servizi per gli iscritti alla Cgil sottrae gli immigrati alle micro organizzazioni che speculano sulle loro difficoltà. La CGIL, nel realizzare accordi commerciali vantaggiosi per i propri iscritti, ha previsto intese particolari per gli immigrati a partire dal trasferimento delle rimesse nei paesi di origine che può essere operato in condizione di assoluta sicurezza e a tariffe molto convenienti.

I Servizi in rete

La rete dei servizi Cgil, grazie ad intese con le principali associazioni promosse dalla Cgil stessa e a convenzioni con soggetti esterni con i quali sussistono rapporti consolidati, copre aree di particolare interesse alle quali gli iscritti Cgil possono fare riferimento. Per le attività di volontariato, per programmi culturali ricreativi e di tempo libero è possibile rivolgersi all'AUSER. I lavoratori dipendenti che svolgono al tempo stesso un'attività in agricoltura possono utilizzare i servizi e la consulenza dell'ALPA. Per tutti i problemi connessi all'abitazione il SUNIA e l'APU costituiscono una risorsa di grande interesse. Per la tutela dei consumi collettivi e individuali è possibile usufruire dei servizi della FEDER-CONSUMATORI.



andrea



Con **Sistema Servizi**, **fruttano** i tuoi diritti



www.sistemaserivizicgil.it

Proposte commerciali per il mondo Cgil

Le aziende partner

- Unipol
- Monte dei Paschi di Siena
- Consumit
- Agos
- Starhotels
- Trenitalia

RCA +
C/C =
2



Nel segno del risparmio!

Polizza Auto + Conto Corrente = 2diCUORE


DICUORE

Polizza Auto e Conto Corrente, risparmio e sicurezza, convenienza e comodità: tutto insieme in 2diCUORE, l'innovativa soluzione integrata del Gruppo Unipol.

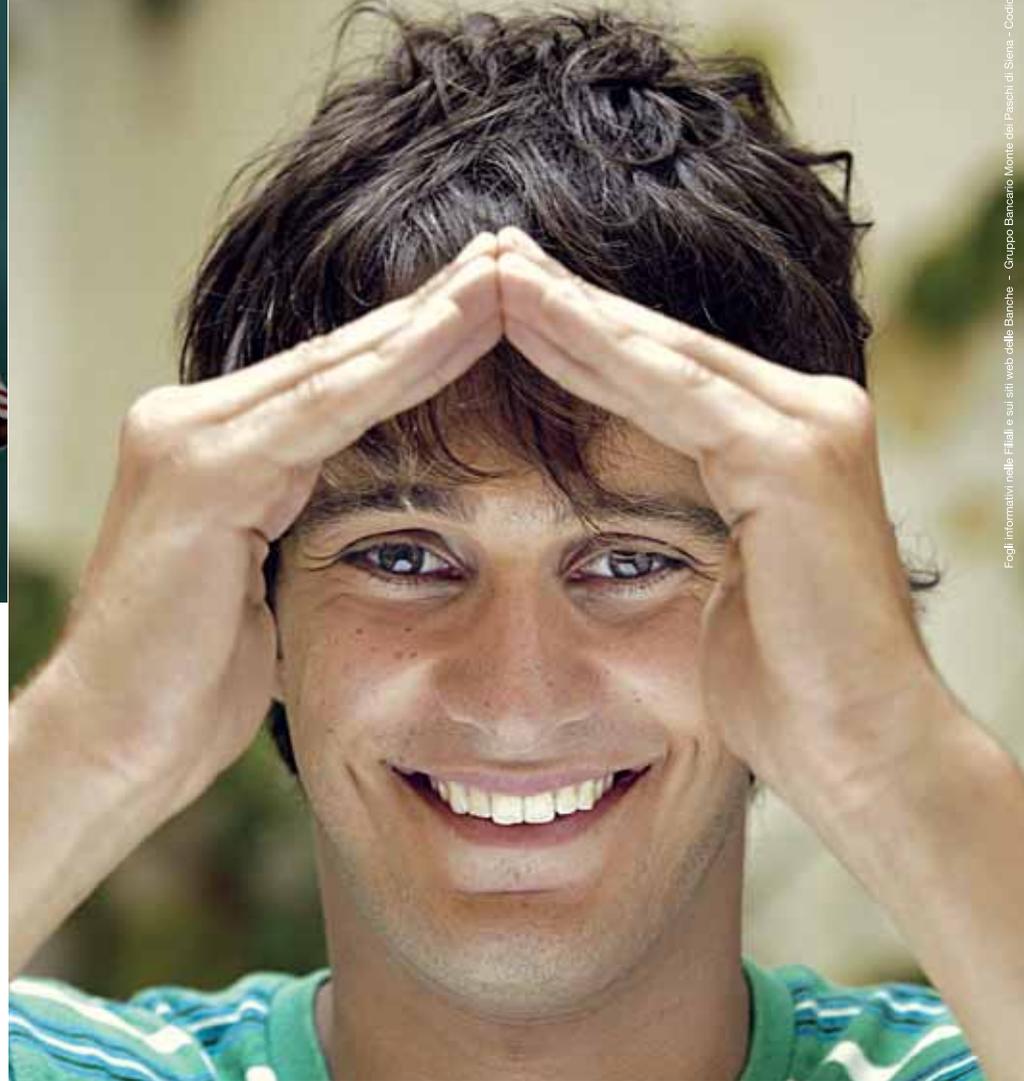
Scopri la rivoluzionaria formula che riduce le spese e moltiplica i vantaggi nelle Filiali Unipol Banca e nelle Agenzie Unipol Assicurazioni.

UNIPOL
BANCA

UNIPOL
ASSICURAZIONI

2diCUORE è una soluzione integrata del Gruppo Unipol.

Mutui Modulari, la casa a modo mio



Mutui Modulari MPS. Più soluzioni, più opportunità

La tua casa parla di te, ti corrisponde, è il ritratto della tua personalità. Per questo hai tutta la libertà di poter scegliere, nel tempo, la tipologia di tasso (fisso o variabile) da applicare al mutuo e di poterlo cambiare adattandolo alle tue esigenze. Inoltre, scegliendo il mutuo modulare della linea LTV 100%, puoi finanziare interamente l'acquisto della tua prima casa. Sono i mutui modulari MPS, per la tua casa decidi tu. www.mps.it


**MONTE
DEI PASCHI
DI SIENA**
BANCA DAL 1472
GRUPPOMPS



Consum.it ti dà la carica

Richiedi il tuo prestito presso le filiali della Banca Monte dei Paschi di Siena

30.000 euro realizzano i tuoi progetti.



Per te un prestito personale PRS da 1.500 e fino a 30.000 euro da rimborsare anche in 72 mesi con la rata che preferisci.

Per gli iscritti
CGIL speciale
TAN 6,95*%

40.000 euro disegnano la tua casa.

Per gli iscritti
CGIL esclusivo
TAN 6,95*%

Un prestito PRS CASA immediato e senza ipoteca per acquistare o ristrutturare immobili. Dai il via alla tua nuova casa con la rata che ti piace!



35.000 euro danno vita alle tue idee.



Un prestito ideato appositamente per le esigenze dei pensionati: con PRS TEN Senior fino a 35.000 euro da rimborsare anche in 10 anni.

Per gli iscritti
CGIL esclusivo
TAN 6,60*%

*Salvo sostanziali variazioni delle condizioni di mercato. TAEG variabile in base alla durata ed alle coperture assicurative.



Fogli informativi nelle banche distributrici e sul sito internet www.consum.it
Consum.it - Gruppo Bancario Monte dei Paschi di Siena - Codice ABI 32267.7 Codice Gruppo 1030.6 -
Adesione Asafin - Iscrizione UIC 30492



Message Promozionale

CON DUTTILIO,
È IL PRESTITO
CHE DIVENTA FLESSIBILE.
NON TU.



SCEGLI DUTTILIO DI AGOS, IL PRESTITO PIÙ FLESSIBILE CHE C'È.

DUTTILIO è il prestito flessibile che, **senza costi aggiuntivi** e **senza variazioni di tasso**, nel corso del finanziamento ti permette di:

saltare una rata e riaccodarla alla fine del rimborso

cambiare l'importo della rata

modificare la durata del rimborso

In più, a tutti gli iscritti CGIL Agos offre un **tasso superagevolato a partire dal**

7,90%*

*Salvo approvazione Agos. TAEG max: 9,35%.
Promozione valida fino al 31/12/2006



Numero Verde
800-12.90.10

LU-VE: 8.30-21.00; SA: 8.30-17.30



Un mondo di flessibilità



Starhotels, collezione di 20 alberghi 4 stelle nel cuore delle più belle città italiane...



Sconto 5% sulla migliore tariffa disponibile al momento della prenotazione

Upgrade a camera di tipologia superiore (secondo disponibilità)

Quotidiano omaggio

American Buffet Breakfast

Un figlio fino a 16 anni ospite gratuito se in camera con i genitori, prima colazione inclusa

(secondo disponibilità di camere triple)

Un numero verde dedicato per le prenotazioni

Per informazioni e prenotazioni:
Numero Verde dedicato

800 495911

www.starhotels.com

STARHOTELS

cuore delle città • the heart of the city

Cartaviaggio Trenitalia. Ogni viaggio, un vantaggio!



Grazie all'accordo Trenitalia-CGIL, puoi acquistare il **Ticket Sconto Relax**, al prezzo speciale di **22,5 euro** anziché 30 euro.

Ticket Sconto Relax ti garantisce per un anno lo sconto del 15% sui biglietti di 1^a e 2^a classe per tutti i treni nazionali (esclusi TrenOk e T-biz) e del 10% sul servizio cuccette e vagoni letto.

COME FARE:

Se sei già iscritto a Cartaviaggio Relax, ti basterà acquistare il solo Ticket Sconto Relax direttamente presso le biglietterie Trenitalia o le agenzie convenzionate, mostrando semplicemente il codice personale della tua Cartaviaggio Relax e la tua tessera CGIL.

Se non sei ancora socio Cartaviaggio, puoi sottoscrivere oggi **Cartaviaggio Relax** ottenendo un **Bonus di 2.500 Puntiviaggio**: ti basterà inserire il codice **CGIL0000015** al momento dell'iscrizione nel campo "**Codice Promozione**" (sul sito www.cartaviaggio.trenitalia.com o utilizzando il modulo d'adesione disponibile presso le biglietterie). Successivamente potrai acquistare il Ticket Sconto Relax presso le biglietterie Trenitalia o le agenzie convenzionate.

Ma i vantaggi non finiscono qui...

Per i tuoi viaggi d'affari all'insegna del comfort, con la tua tessera CGIL puoi acquistare **Cartaviaggio Executive** al prezzo speciale di **67 euro** anziché 89 euro.

Per informazioni chiama il Call Center CGIL 848-85.43.88.

Promozione valida fino al 31 dicembre 2007. Consulta il Regolamento del Programma Cartaviaggio su www.cartaviaggio.trenitalia.com

www.cartaviaggio.trenitalia.com



**Il mondo si impara
a leggere in famiglia**

Metti i tuoi diritti
in primo piano con
un anno di informazione
a soli 12 euro.

Per abbonarti rivolgiti
alle sedi del sindacato
pensionati della Cgil

**L'informazione
tra le generazioni**

LiberEtà
il mensile Spi Cgil

I servizi Cgil continuano a crescere

I SERVIZI CGIL



SERVIZI CONVENZIONATI CON LE AZIENDE PARTNER



*Chiamateci per qualsiasi
informazione sul sistema
dei servizi Cgil
sulle offerte commerciali
e culturali riservate
agli iscritti della Cgil*

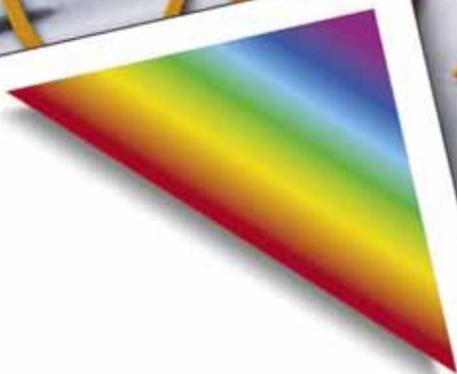
**Centro
di informazione
telefonica**

848-854388

attivo nei giorni feriali dalle 14,00 alle 18,00 al costo di una chiamata urbana

TESSERAMENTO

2007



CGIL



2007 DUEMILASETTE 2007

ISCRIVITI ALLA CGIL PER UNA MAGGIORE TUTELA
E PER USUFRUIRE DEI TANTI SERVIZI IN PIU'